

SAONARA Molti attestati di solidarietà al sindaco Stefan: «Contro la criminalità chiediamo in tanti l'esercito»

(C. Arc.) Clima teso a Saonara dopo le ultime razzie nei negozi. La clamorosa dichiarazione del sindaco Walter Stefan che ha chiesto al prefetto l'invio dell'esercito in ausilio ai carabinieri, ha raccolto attestazioni dovrà provvedere a mettere in sicurezza la volta dell'arco a proprie spese. Il privato avrebbe del resto già individuato la ditta specializzata che dovrà intervenire per sistemare l'impalcato del solaio. L'intera area ieri è stata intanto transennata, ma nel giro di qualche giorno, forse addirittura in appena 48 ore, l'intervento potrebbe essere completato e il passaggio potrebbe essere riaperto al transito.

di solidarietà. «Ho voluto dare un segnale forte - ha ribadito Stefan - non posso vedere negozi in lacrime che vengono saccheggianti e rimanere in silenzio. Il crimine ha alzato il tiro. Bisogna attivarsi per rendergli la vita difficile». «Non ho mai messo in discussione la professionalità dei militari dell'Arma - ha aggiunto -. Ci sono carabinieri che vivono per dare la caccia ai criminali. A loro dirò sempre grazie per quello che fanno. Tuttavia il problema c'è e non si può parlare di un fenomeno fisiologico. Siamo assediati da delinquenti. Occorre l'aiuto di tutti e quindi anche dell'esercito che già si sta ben destreggiando a Padova nei quartieri più a rischio». Il sindaco di Saonara

ha un obiettivo: «Vorrei che quanto ho dichiarato venisse condiviso da tutti i sindaci. Se le richieste al prefetto di avere un aiuto dall'esercito arriveranno da più parti, sarà più facile iniziare questa battaglia contro chi si sta prendendo gioco della gente onesta, che in pochi minuti si vede portar via tutto».

Sulla vicenda si è espressa ieri anche l'Ascom. «Va bene il numero degli omicidi che scende in maniera consistente - ha detto Franco Pasqualetti, vicepresidente dell'Ascom Confcommercio di Padova - ma non è quello il fenomeno che preoccupa i cittadini. La gente comune, i piccoli imprenditori, i colleghi commercianti, sono allarmati per gli scippi, le spaccate, i furti con destrezza e anche dper le aggressioni ai passanti. Però non è con provvedimenti straordinari che si risolve il problema, ma dando certezza alla pena e facendo passare il messaggio che anche in Italia chi delinque è sanzionato con la reclusione».



«Serve la certezza della pena»

Saonara, gli ultimi furti spaventano tutti. Pasqualetti (Ascom) chiede severità

SAONARA. «Basta buonismi, chi delinque deve andare in galera». Dopo la doppia spaccata di tre notti fa a Saonara, preceduta da due tentate rapine e da alcuni furti, è di Franco Pasqualetti, vicepresidente dell'Ascom Confcommercio di Padova, il commento più deciso alla paurosa impennata di azioni criminali in città e in provincia. Una spirale che pare senza fine e che ha spinto il sindaco di Saonara Walter Stefan a chiedere un incontro al Prefetto, un tavolo dei sindaci della cintura urbana e l'intervento dell'Esercito. «Il numero degli omicidi scende in maniera consistente», scrive in una nota Pasqualetti. «Ma la gente comune, i piccoli imprenditori, i colleghi commercianti, sono molto più preoccupati degli scippi, delle spaccate, dei furti con destrezza e anche delle aggressioni. Però non è con provvedimenti straordinari che si risolve il problema, ma dando certezza alla pena e facendo passare il messaggio che anche in Italia chi delinque è sanzionato con la reclusione. Purtroppo l'immagine che stiamo offrendo al mondo è quello di un Paese dove tutto è consentito».

«La situazione è indubbiamente grave, e va affrontata con gli interventi anche straordinari che le autorità preposte decideranno», aggiunge Diego Canova, presidente di Saonara in Evento, l'associazione che riunisce i commercianti del paese. «L'Esercito? Perché no, ma deciderà chi di dovere. Nel frattempo lancio ai colleghi un appello, perché collaborino con le forze dell'ordine». Nei prossimi giorni potrebbe svolgersi tra commercianti saonaresi e amministrazione comunale un incontro per esaminare possibili deterrenti al ripetersi dei reati, come l'installazione di nuove telecamere. Per Mattia Massaro, presidente del circolo Pd di Saonara, il ricorso all'Esercito è un'esagerazione: «È solo uno dei proclami del sindaco per finire sui giornali», taglia corto Massaro. «Piuttosto i commercianti pensino a ricorrere a servizi di vigilanza privati, magari assieme al Comune se i costi sono troppo elevati. Inoltre serve un lavoro trasversale da parte delle forze politiche. E qualche risposta anche dalla Regione, che invece tace».

Patrizia Rossetti